



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!



CHIAMA SUBITO 800 30 49 99

Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

«Il 2 febbraio è stato un gran brutto giorno. Uno di noi non ce l'ha fatta a tornare a casa dal servizio. Morire è sempre ingiusto ma in



quel modo è anche assurdo. È vero, noi abbiamo l'obbligo giuridico di esporci al pericolo. Però era solo una partita. Ora il calcio si ferma

ma la Polizia no. Lasciateci però salutare Filippo e poi torneremo come sempre su strada».

Articolo di apertura del sito della Polizia dal titolo «Un giorno triste», www.poliziadistato.it, 3 febbraio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

La fatica della pace

Ha fatto bene Romano Prodi, presidente del Consiglio e leader della coalizione che ha vinto le elezioni, a inviare una lettera a la Repubblica in cui indica tutti i punti della politica estera del governo, che cosa è stato annunciato, che cosa è stato fatto, che cosa il governo intende fare. Poiché siamo in un momento di confusione e di clamorose contraddizioni tra i sostenitori di questo stesso governo, mi perdoneranno i lettori se mi soffermo su un testo che molti hanno già letto. Ecco i primi punti, liberamente trascritti. Primo, dovevamo ritirare le truppe italiane dalla guerra in Iraq, che adesso la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica e politica americana considera un grave errore, e l'abbiamo fatto. Secondo, dovevamo porre fine all'altro grave errore che adesso anche l'America sta ripudiando: l'unilateralismo e l'idea che i mali si risolvono con la guerra preventiva. Anche per merito dell'Italia (anzi, prima di tutto per merito dell'Italia di questo governo) siamo entrati in un'altra epoca, annunciata e iniziata dalla missione di pace in Libano. E infatti, terzo, dodicimila caschi blu, truppe delle Nazioni Unite sotto comando italiano, senza pretese di civiltà superiore ma solo di servizio alla pace, hanno messo a tacere le armi, hanno aperto spazi per parlare di pace, o almeno di non guerra. Quarto, l'Italia - pur in un periodo economicamente difficile, non solo non ha smesso di essere uno dei principali sostenitori dell'Onu, ma ha dedicato alla cooperazione (che vuol dire sostegno economico invece di armi) oltre 600 milioni di euro, anche per la lotta all'Aids, alla tubercolosi, e per la distribuzione in Africa dei vaccini. Diciamo la verità: è rassicurante e civile sentir parlare di aiuti internazionali per l'Aids, la tubercolosi e i vaccini nel mezzo di dispute internazionali sulla necessità di non abbassare la guardia e di non distrarsi intorno alla potenza delle armi e alla loro presunta capacità di esportare democrazia. Quinto, Prodi ricorda ai suoi elettori ma anche ai suoi deputati e senatori, la moratoria mondiale sulla pena di morte, grande e civilissima proposta dell'Italia nata (ricorderete) da una richiesta infinitamente ripetuta nei decenni dei radicali di Pannella.

segue a pagina 27

Giro di vite sul calcio assassino

Il governo prepara misure contro la violenza. Prodi: «Non possiamo non reagire» Ipotesi Figc: fermi per due turni, poi stadi vuoti. Scritte ultras a Livorno e Piacenza

di Massimo Solani

REPORTAGE

Catania, nelle pieghe della città che si scopre cattiva e violenta

di Enrico Fierro inviato a Catania

L'Etna non esploderà a Catania. I colori delle fiamme non faranno sobbalzare di emozione e meraviglia vecchi e bambini, turisti venuti dall'estero, donne affascinanti strette in abiti di boutique e devote di Sant'Agata dalle vesti modeste e col cero gocciolante in mano. L'Etna, quello finto che esperti maestri fuochisti avevano preparato per la festa, si è spento. Perché un altro vulcano, più forte e terribile di quello vero, più inquietante di quello virtuale, si è abbattuto sulla città.

segue a pagina 3



Un cartello appeso allo stadio di Catania. Foto Ap/Tanopress

Catania

LA SANTA E GLI ASSASSINI

CLAUDIO FAVA A PAGINA 26

Ultras

SE L'AVVERSARIO È IL POLIZIOTTO

ROBERTO COTRONEO A PAGINA 26

Che fare

UN ALTRO CALCIO È POSSIBILE

OLIVIERO BEHA A PAGINA 27

Staino



MASSACRO A BAGHDAD Bomba al mercato. 135 morti

UN CAMION con una tonnellata di esplosivo è stato fatto saltare in aria da un kamikaze tra la folla: è stata un'ecatombe. Il governo accusa la Siria e i fedeli di Saddam. Intanto, Bush chiede più soldi per la guerra in Iraq. Bertinotto a pagina 13

L'ultima missione di Ruini: affondare la legge sui Pacs

L'ultima consegna di Papa Benedetto XVI al cardinale Ruini: bloccare ad ogni costo la legge sulle unioni di fatto. Ratzinger benedice la linea intransigente del presidente «in proroga» della Cei. Quella contro i Pacs potrebbe essere l'ultima battaglia del cardinale da sedici anni alla guida dei vescovi italiani. La sostituzione dovrebbe avvenire il prossimo 7 marzo. Per il successore, molto probabilmente il patriarca di Venezia, Angelo Scola, il rischio di un'eredità pesante: un paese lacerato.

Monteforte a pagina 6



Camillo Ruini. Foto Ansa

IL GOVERNATORE DRAGHI

Tasse troppo alte Chi ci rimette sono gli onesti

Tasse e previdenza. Dal Forax di Torino il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, lancia un nuovo appello sulle pensioni. Serve uno sforzo collettivo per riformarle, dice. E invita a uno sforzo collettivo, come fu fatto per la scala mobile e per il Patto del '93. Quanto alla previdenza complementare, l'antico della normativa a quest'anno «è un passo nella direzione giusta». Ma Draghi critica anche il fisco. «Il livello di imposizione è elevato - afferma - e penalizza le imprese e le famiglie che compiono il loro dovere».

Di Giovanni a pagina 15

L'inchiesta

CARA UNIONE, COSÌ TORNA BERLUSCONI

IL GOVERNO RISCHIA DAVVERO? RISPONDONO SERENI, MIGLIORE DI PIETRO, FABRIS E MAGISTRELLI

Le interviste di Carugati e Marra a pagina 8

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlucci

Tel. 06.8549911

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carlucci Presidente della Immobiliaream SPA Sede Legale Roma - Via Bari, 2

PARIGI, SÉGOLÈNE SI GIOCA TUTTO

GIANNI MARSILLI

Ora o mai più: per Ségolène Royal è questa la settimana cruciale. Ha perso quota, mentre Sarkozy ne guadagna. Lei «ascoltava», l'altro parlava. Al dibattito manca una voce, la sua. Da settimane si è creata un'attesa, ogni giorno più carica di aspettativa. Che cosa dirà Ségolène? Perché non si esprime compiutamente? Perché non svela al Paese il suo programma? O meglio, in buona sintesi: qual è la Francia che ha in mente? Ormai glielo chiedono tutti: gli avversari con sufficienza e anche scherno, gli amici e compagni con angoscia mal dissimulata. Lei ha resistito, ma i tempi si fanno brevi e il respiro diventa corto.

segue a pagina 12

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Parole

PUNTUALMENTE la cronaca più nera si incarica di riportare il Paese tutto alle radici della propria crisi. Da qualunque lato venga la scossa, è l'edificio intero che trema. Calciopoli è stata archiviata. Moggi insegna la sua etica in tv o addirittura nelle scuole e la classe dirigente sportiva è rimasta sostanzialmente intatta. Non a caso, come ha detto Oliviero Beha ad Omnibus, è in parte la stessa classe dirigente del Paese. Leggi: Berlusconi Silvio. Così come, quelli che dicono: la gente se ne frega del conflitto di interessi di Berlusconi, sono gli stessi che, ad ogni nuova occasione sanguinosa, lamentano la crisi dei valori e della famiglia. Sempre loro e sempre, tra loro, il forzista La Loggia (uomo meraviglioso, secondo il mafioso Mandalari, suo grande elettore), che infatti ha contrastato il parere di Beha. E ha vantato la legge Pisanu che, ha detto, è purtroppo applicata. E certo voleva dire inapplicata, ma pure lui, come Dell'Utri, è stato tradito dall'inconscio, che, ogni tanto, gli fa dire il contrario di quello che vorrebbe dire e cioè il vero.

TRUSTO PRODUZIONE E VENDITA biliardi

Moderni, antichi, in stile, pool, snooker, ping pong, calcetti

GRANDI OCCASIONI

IL BILIARDO SI TRASFORMA IN TAVOLO

www.biliarditrusto.com per informazioni: 0587/489354